

"Non sono traditore"
 (Servizio a pagina 6)

LAVORO E BUROCRAZIA
Renzi, "Avanti come un treno"
 ROMA - Innovare, semplificare, sburocratizzare: dopo il taglio dell'Irpef, è giunta l'ora della Pubblica amministrazione. "Avanti come un treno", Matteo Renzi si prepara a portare in Consiglio dei ministri la prossima settimana l'annunciata riforma della P.a. e mette in cantiere interventi a sostegno delle famiglie.
 (Continua a pagina 6)

MEZZO MILIONE COPPIE CON FIGLI
Oltre 1mln le famiglie dove nessuno lavora
 ROMA - Le famiglie senza reddito da lavoro, dove chi cerca un impiego non lo trova, salgono ancora e nel 2013 arrivano a oltrepassare la soglia del milione. Dati Istat alla mano, la crescita nell'ultimo anno è stata pari al 18,3%, con altre 175 mila finite nel gruppo che l'Istituto di statistica classifica 'con tutte le forze in cerca di lavoro'.
 (Continua a pagina 6)

Dopo un via vai di indiscrezioni la notizia è stata confermata da Ramón Guillermo Aveledo, segretario della Mud

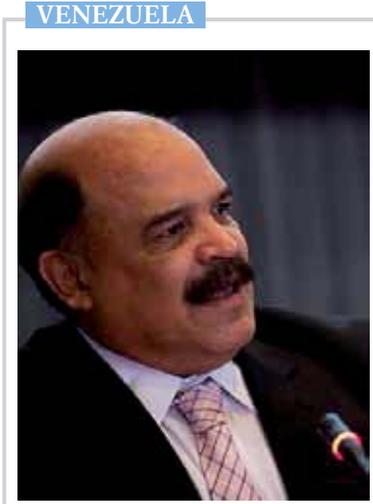
Rosa Scarano candidata a Sindaco del Comune di San Diego

Nessuno aveva dubbi sulla candidatura dell'italo-venezuelana, moglie di Enzo Scarano, l'ex Sindaco imprigionato con l'accusa di non aver tolto le barricate, che per protesta, erano state erette nel suo municipio

CARACAS - E' ufficiale. Le voci che durante il lungo week-end pasquale si rincorrevano con insistenza, hanno trovato definitivamente conferma. Rosa Scarano, la moglie di Enzo Scarano, l'ex sindaco, destituito e imprigionato con l'accusa di non aver tolto le barricate, che per protesta, erano state erette nel suo municipio, sarà la candidata dell'Opposizione alla carica di Prima Cittadina di San Diego.
 Ramón Guillermo Aveledo, Segretario della "Mesa de la Unidad", ha reso nota la decisione, durante una conferenza stampa a Valencia. Il leader della Mud ha sottolineato che "i Sindaci possono essere destituiti o eletti solo dai cittadini".
 Così come Rosa Scarano sarà candidata dell'Opposizione a San Diego, Patricia Ceballos, moglie di Daniel Ceballos, ex Sindaco, destituito e imprigionato con una sentenza che ricalca quella dell'italo-venezuelano Enzo Scarano lo sarà a San Cristóbal
 (Servizio a pagina 4)



ROSA SCARANO
"Spero di riavere presto a casa mio marito"
 (Servizi nelle pagine 2 e 3)



VENEZUELA
Merentes: "L'economia segna il passo"
 CARACAS - L'inflazione continua a crescere e l'economia segna il passo. Il presidente della Banca Centrale del Venezuela, Nelson Merentes, ha riconosciuto che il paese attraversa un momento di crisi, caratterizzato da risultati "non positivi" sul versante dei prezzi e una lenta crescita dell'economia. Ma ha anche sottolineato che il governo realizza sforzi per dare un nuovo impulso alla crescita.
 Merentes ha attribuito i deludenti risultati economici al clima politico. In particolare, alle proteste che da oltre due mesi si susseguono nelle maggiori città del Paese.
 (Servizio a pagina 4)



NELLO SPORT
La Ferrari riparte dalla Cina: Primi frutti

COREA SUD: LA RABBIA DELLA PRESIDENTE
Traghetto affondato, denuncia inascoltata
 (Servizio a pagina 7)

Laura Desde 1953
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edif. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

La moglie dell'ex Sindaco di San Diego, Enzo Scarano, si confida con la "Voce". L'indignazione per una condanna considerata ingiusta, l'entrata in politica, la vita in famiglia, la speranza per il futuro



Rosa Scarano: "Spero di riavere presto a casa mio marito"

Mauro Bafile

CARACAS – "Enzo sta bene. E' solo un po' raffreddato. A Los Teques, a Ramo Verde, fa freddo la sera, in particolare durante la notte. E' molto irritato perché non gli permettono di comunicare con l'esterno. Può vedere solamente i familiari più stretti e l'avvocato. Le visite sono autorizzate dal giovedì al sabato. Durante il resto della settimana non ha contatti con nessuno. Gli consentono di uscire dalla cella solo per poco tempo al mattino. La sua unica compagnia, durante il resto della giornata, è la televisione. Non è facile, mi creda. E' indignato perché sa di essere innocente e sa anche che, ciò che stanno facendo con lui, è incostituzionale". Non c'è rancore nelle sue parole. Ma neanche rassegnazione. Solo tanta indignazione. Quando la raggiungiamo, telefonicamente, è già l'imbrunire. Rosa Brandonisio, moglie di Enzo Scarano, Sindaco di San Diego fino a

pochi giorni fa, quando è stato destituito e imprigionato con l'accusa di non aver tolto le barricate, che per protesta, erano state erette nel suo municipio, sta tornando a casa. Ha da poco lasciato il marito, nel carcere di Ramo Verde. La sua voce tradisce la stanchezza che provoca la sensazione d'impotenza per ciò che considera una grande ingiustizia. Parla controllando a stento le emozioni, la rabbia, il dolore che accompagna il ricordo del marito in carcere.

- Siamo in attesa di una decisione politica che tarda ad arrivare – prosegue -. E' un'ingiustizia quella che si sta commettendo. E non solo con Enzo ma anche, e soprattutto, con i cittadini di San Diego che tre mesi fa l'hanno eletto Sindaco con il 76 per cento dei voti. Per la terza volta consecutiva. Si son presi gioco della volontà popolare.

- Cosa le dicono gli avvocati? Cosa

le consigliano?

- Ci dicono di aver pazienza – risponde -. Ci assicurano che poco a poco tutto cambierà. Ma è difficile, mi creda. Si attende una decisione del Tribunale che revochi l'ordine che proibisce ad Enzo di comunicare con l'esterno.

- Avete avuto recentemente colloqui prima con il sottosegretario agli Esteri, Mario Giro, e poi con la missione di parlamentari italiani eletti nella Circoscrizione America Meridionale, cosa è cambiato da allora?

- Nulla – risponde immediatamente -. Non credo realmente che ci sia stata alcuna novità... che sia cambiato qualcosa.

- Dopo l'incontro con il sottosegretario Giro nella residenza del nostro ambasciatore, avete avuto contatti con l'Ambasciata? Siete stati chiamati, informati...

- Non abbiamo avuto alcun contatto, né ricevuto telefonate





dall'Ambasciatore o da altri funzionari – sostiene per poi precisare:

- Il Commissario Salvatore Lucchese è nato in Italia. E' venuto in Venezuela all'età di 4, 5 anni con i genitori immigranti. Mio marito, Enzo, è nato in Venezuela ma ha anche la cittadinanza italiana. I suoi genitori erano italiani.

La voce della signora Rosa ci giunge nitida. A volte, le pause, normali in una conversazione tra due persone, fanno temere un'interruzione nella comunicazione. Fortunatamente non è così.

- Come vi siete conosciuti?

- Sono ventinove anni di matrimonio – ci dice e nella sua voce si nota finalmente un po' sollievo. E' il conforto dei ricordi lieti, dei momenti di gioia e spensieratezza che, nascosti nel baule dei ricordi, tornano alla luce -. Ventinove anni di matrimonio e 8 di fidanzamento – aggiunge -. Ci siamo conosciuti nel Centro Italo Venezuelano di Valencia. Eravamo adolescenti. Avremo avuto 13, 14 anni. Andavamo ovunque assieme. Dopo 8 anni di fidanzamento – prosegue – decidemmo che era giunto il momento di sposarsi. Ad ottobre, saranno ventinove anni.

Poi, con la tenerezza della nonna, ci dice:

- Abbiamo due figli, un ragazzo e una ragazza. Ed ora anche una nipotina di 14 mesi. E' una gioia averla vicina. A sera, quando si torna a casa, è il lumicino tra tanta tristezza. Ci mantiene occupati, ci distrae, ci fa pensare ad altro e ci restituisce la forza di andare avanti, la speranza

L'entrata in politica

CARACAS – Dall'imprenditoria alla politica. Un passo importante. C'è chi lo fa per interesse e chi, invece, come Enzo Scarano, per passione. Ma cosa ha motivato la discesa del connazionale nell'arena politica?

Un tuffo nel passato. La signora Rosa si trasporta con la memoria al 2002, l'anno balzato agli onori della cronaca venezuelana per lo sciopero generale, le imponenti manifestazioni di piazza e il tentativo di "golpe".

- Allora – spiega – ci fu la minaccia di sequestro dell'azienda degli Scarano. Tutti i fratelli si mobilitarono a difesa di ciò che era stato costruito con tanto sacrificio. Enzo in prima fila. Vede – ci dice -, gli immigrati italiani giunsero in Venezuela con una gran voglia di fare, di lavorare, di creare. Il paese ha dato loro l'opportunità di fondare industrie. E lo hanno fatto con amore, sacrificio, sudore. Proprio come la famiglia Scarano.

La reazione di Enzo Scarano ebbe una forte eco; il suo coraggio e la sua fermezza trascesero le frontiere della nostra Collettività. Piacque agli abitanti di San Diego. E così, quando Enzo Scarano, propose la sua candidatura a Sindaco ottenne una valanga di voti.

- Anche in politica – prosegue la signora Rosa -, Enzo non ha mai perso la sua visione imprenditoriale. Ha cercato di amministrare il Comune con responsabilità e ha avuto successo. Non voglio peccare di immodestia. Dovrebbero essere i cittadini di San Diego a dirlo e non io, ma nel Comune sono state realizzate importanti opere di carattere sociale orientate agli anziani e ai bambini. Si è cercato di promuovere miglioramenti in tutti gli ambiti. E' stato fatto un salto di qualità in materia di sicurezza. E ciò è stato apprezzato da chi vive a San Diego.

- E' stata per voi una sorpresa che la candidatura di Enzo abbia ottenuto più del 70 per cento dei voti?

- No – confessa -. Non è stata una sorpresa. Sono già 10 anni che lui è Sindaco. E' stato rieletto per la terza volta perché chi vive a San Diego ha giudicato positivo il lavoro svolto fino ad oggi da Enzo... da mio marito.

M.B.

za e la fiducia che pensavamo smarrite.

Spiega che la sua non è una famiglia diversa dalle altre. Insomma, non è immune agli alti e bassi della convivenza quotidiana. Ma sottolinea:

- La nostra è sempre stata una relazione solida. Siamo una famiglia

unita, felice. E oggi attendiamo che si faccia giustizia. Enzo è stato accusato, processato e condannato in poche ore e in maniera arbitraria. Responsabilità, impegno. Onore e onere. Essere una persona pubblica esige sacrifici e questi, troppe volte, sono richiesti anche alla famiglia.

Come hanno reagito i figli di Enzo Scarano alla notizia che il padre sarebbe entrato in politica e che si sarebbe candidato a Sindaco di San Diego? Lo chiediamo alla signora Rosa che spiega:

- In un primo momento, l'impatto è stato forte; lo è stato per tutta la famiglia. La domenica, ad esempio, eravamo abituati a stare assieme all'ora di pranzo. La nostra – sottolinea – è una famiglia dalle profonde radici italiane. Siamo gelosi delle nostre tradizioni. Allora la ragazza aveva 14, 15 anni; il ragazzo 16, 17. Sono età difficili, età in cui la presenza paterna è molto importante. Sono gli anni della contestazione... quelli in cui i ragazzi si ribellano... Nel limite del possibile abbiamo cercato di mantenere unita la famiglia, di rispettare quelle che sono le nostre tradizioni. Credo che ci siamo riusciti.

- Viaggiate spesso in Italia?

- A dir la verità, no – ci dice -. Il nostro ultimo viaggio risale a 5 anni fa. Enzo voleva portare in Venezuela il "presepe in movimento"; ne voleva uno per San Diego. Andammo in Italia in epoca natalizia. Furono 12 giorni, ricordo, senza un attimo di sosta.

Poi spiega:

- In Italia non abbiamo quasi parenti. Gli Scarano sono praticamente tutti in Venezuela. Enzo ha in Italia solo uno zio anziano. Io, invece, una zia. I nostri genitori sono morti in Venezuela e qui sono sepolti. La nostra vita è qui, in questo Paese... Un attimo di esitazione e conclude: - Spero di riavere presto Enzo a casa.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

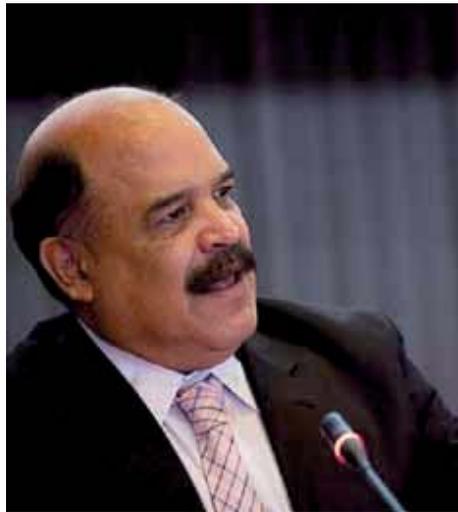
La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. trans.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.



El presidente del Banco Central de Venezuela, Nelson Merentes, dijo que los resultados inflacionarios no son positivos y que la economía se enfrenta a una fase de bajo crecimiento, aunque señaló que el Gobierno está haciendo un esfuerzo para "retomar la senda del crecimiento".
Sobre la nueva ofensiva económica prometida por el Presidente Nicolás Maduro, Merentes explicó que se enfocará en el aumento de la producción. Indicó que el consumo ha aumentado "a una velocidad importante no así la parte productiva, por lo que ahora hay que acoplarlo".

Merentes: "El país está en fase de bajo crecimiento económico"

CARACAS- El presidente del Banco Central de Venezuela, Nelson Merentes, dijo que los resultados inflacionarios no son positivos y que la economía se enfrenta a una fase de bajo crecimiento, aunque señaló que el Gobierno está haciendo un esfuerzo para "retomar la senda del crecimiento".

"No están buenos los valores de inflación y crecimiento", dijo el presidente del emisor durante una entrevista en el canal privado Venevisión.

Merentes dijo que, como el Ejecutivo ya tiene experiencia en resolver crisis económicas, se están adelantando reuniones con el sector privado en las que se están definiendo los cronogramas de liquidaciones de las divisas para que las empresas salden sus deudas con los proveedores extranjeros de insumos para producir o de

servicios. A su juicio, la elevada inflación que afecta a Venezuela está relacionada con el antagonismo político que existe, y resaltó que la vez que el país ha estado más cerca de cumplir un resultado de un dígito, resurgió la incertidumbre política. Agregó que entre los años 1999 y 2013 el promedio de avance anual de los precios ha oscilado entre 22 y 24%.

"Estamos muy por encima del promedio y uno de los factores que existen son estos antagonismos que existen", destacó el presidente del BCV.

Aseguró que las tranacas de vías, que se realizan desde febrero pasado como forma de protesta, han provocado un alza de la inflación. El BCV no ha dado los resultados del Índice Nacional de Precios correspondiente

a marzo. El año pasado la inflación se impulsó hasta 56,2%. Sobre la nueva ofensiva económica prometida por el Presidente Nicolás Maduro, Merentes explicó que se enfocará en el aumento de la producción. Indicó que el consumo ha aumentado "a una velocidad importante no así la parte productiva, por lo que ahora hay que acoplarlo".

Sicad II positivo

Por último, el presidente del BCV señaló que 85% de la demanda de personas naturales en el Sicad II ha sido satisfecha, mientras que en el caso de las empresas el indicador baja a 80%. Merentes dijo que se están afinando algunos retrasos en las liquidaciones de divisas a través de este esquema cambiario.

AVELEDO

Esposas de Scarano y Ceballos son las candidatas por la MUD

VALENCIA- El secretario Ejecutivo de la Mesa de la Unidad, Ramón Guillermo Aveledo, anunció que será la esposa del alcalde Enzo Scarano, Rosa Brandonisio de Scarano, quien será la candidata a la alcaldía de San Diego.

La información la dio a conocer Aveledo durante una rueda de prensa celebrada en Valencia, estado Carabobo.

El secretario de la MUD recordó que las autoridades locales, como los alcaldes solo pueden ser removidos de sus cargos por los métodos establecidos en la Constitución, que es el pueblo el que "pone y quita" a sus autoridades.

Por otro lado, Aveledo indicó que por unanimidad, también fue electa para ser candidata de la alcaldía de San Cristóbal, Patricia Ceballos, esposa del alcalde Daniel Ceballos.

Rosa de Scarano se refirió a la detención "política y arbitraria" de su esposo y pidió a Unsaar a la Mesa de la Unidad Democrática constatar la condición jurídica de su esposo, así como las condiciones de reclusión.

Los alcaldes de los municipios San Diego, del estado Carabobo y de San Cristóbal, de Táchira, fueron destituidos de sus cargos y sentenciados por presuntamente estar incurso en protestas violentas en sus municipios.

En tanto, el secretario general de Primero Justicia, Tomás Guanipa, anunció que desde el partido respaldará la candidatura en San Cristóbal de Patricia de Ceballos, esposa de Daniel Ceballos exalcalde destituido por el TSJ.

ECONOMÍA

Cendas: A Bs 17.572,50 subió canasta básica familiar en marzo

CARACAS- Según un informe del Centro de Documentación y Análisis Social de la Federación Venezolana de Maestros (Cendas-FVM), el aumento de la canasta básica para marzo de 2014 con respecto a marzo de 2013 fue de 77,8%, lo que representa Bs. 7.668,89, siendo esto más de dos salarios mínimos (Bs. 3.270,30). Se requieren 5.4 salarios mínimos para poder adquirir la canasta básica.

La variación mensual de la Canasta Básica Familiar se debe al incremento de precios de seis de los siete grupos que la integran.

El rubro de los alimentos subió 1.045,74 bolívares, de 8.940,93 a 9.986,67 bolívares, 11,7%. Todos los rubros de la canasta alimentaria aumentaron de precio: café, 64,7%; leche, quesos y huevos, 25,6%; frutas y hortalizas, 15,5%; azúcar y sal, 8,9%; carnes y sus preparados, 8,0%; grasas y aceites, 6,0%; pescados y mariscos, 5,6%; raíces, tubérculos y otros, 3,5%; salsa y mayonesa, 3,3%; cereales y productos derivados, 1,7% y granos, 0,3%.

La diferencia entre los precios controlados y los precios de mercado es de 233,8%.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofc. 35/A
Teléfonos: +58212 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Estudiantes y PNB se enfrentaron en la Prados del Este

Desde tempranas horas de este lunes un grupo nutrido de estudiantes y vecinos de las urbanizaciones adyacentes al distribuidor de Santa Fe en la autopista Prados del Este, cerraron la arteria vial en protesta contra el gobierno de Nicolás Maduro. Los estudiantes realizaron barricadas en la autopista bloqueando el tráfico en ambos sentidos. Miembros de la Policía Nacional Bolivariana (PNB) llegaron al lugar en horas del mediodía para disolver la protesta.

Machado introdujo amparo ante el TSJ

La dirigente de oposición María Corina Machado introdujo este lunes un amparo constitucional ante el Tribunal Supremo de Justicia (TSJ), por la presunta violación de sus Derechos Humanos y garantías constitucionales tras perder su investidura como diputada debido a la participación en una asamblea de la Organización de Estados Americanos (OEA), hace un mes. Aseguró que por "elevar la voz" de los venezolanos, el Ejecutivo la acusa de traición a la patria y de "merecer la pena de muerte". Acotó que en el país no hay justicia, pero la "habrá y pronto". Machado, quien estuvo acompañada por la diputada Rosaura Sanz y su equipo de abogados, aseveró que con el impedimento de entrar a la Asamblea Nacional, se violan las normas y la soberanía popular.

Consecomercio exige que "nueva ofensiva económica" se apegue a la ley

A través de un comunicado, el Consejo Nacional del Comercio y los Servicios (Consecomercio) instó al Gobierno a que garantice la estabilidad económica de los comerciantes, a propósito del anuncio del presidente Nicolás Maduro sobre nuevas acciones fiscalizadoras.

"Ante el anuncio presidencial y la manera como se han adelantado ciertas acciones fiscalizadoras sectoriales durante los últimos días, Consecomercio considera que, antes que multas y cierres, deberían producirse informaciones y alternativas correctivas para que los comercios no se vean más afectados económicamente", reseña el comunicado.

Asimismo, la organización reiteró la incertidumbre que genera la "nueva ofensiva económica" en el sector productivo venezolano, puesto que las fiscalizaciones que se han realizado hasta ahora "han concluido con sanciones de multa o cierres a los establecimientos comerciales".

El ministro de Interior y Justicia, destacó que por "imprudencia" se registraron 627 accidentes de tránsito, entre los cuales fallecieron 25 personas y 270 resultaron lesionadas

15 millones de personas movilizadas en Semana Santa

CARACAS - El Gobierno nacional ofreció este lunes un balance del Operativo Semana Santa 2014, donde participan los ministros de Transporte Terrestre, Haiman El Troudi; de Transporte Aéreo, Hebert García Plaza; del Deporte, Antonio Álvarez; del Turismo, Andrés Izarra, de Interior, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres y de la Juventud, Víctor Clark.

El ministro para las Relaciones de Interior, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, dio parte de las cifras oficiales del operativo, donde contabilizan una movilización de 15 millones 500.101 personas en todo el país; 87,1% de estas movilizaciones concentradas en los estados Falcón, Carabobo, Aragua, Bolívar, Anzoátegui, Miranda, Vargas y Distrito Capital.

En cuanto a incidentes en las vías, informó que se registraron 627 accidentes de tránsito. De este total, 461 accidentes fueron con daños materiales, mientras que 270 personas resultaron lesionadas. De accidentes con fallecidos se contabilizaron seis mientras que el número de personas falleci-



das llegó a 25 desde el día 11 hasta el 20 de abril.

El consumo de alcohol fue la causa fundamental de estos accidentes, dijo Rodríguez Torres, destacando un gran descenso en accidentes por esta causa. En cuanto al operativo vial, contabilizó la aplicación de 2.409 pruebas toxicológicas en autopistas y carreteras de las cuales 64 personas salieron positivas por consumo de cocaína y marihuana. Asimismo, 24.889 infracciones de tránsito, 7.279 multas por no usar cinturón de seguridad, 3.830 multas por exceso de velocidad y 134 por consu-

mo de alcohol.

Tasa de homicidios se reduce en 40,69%

En materia de seguridad, Rodríguez Torres anunció que disminuyó a 40,6 % los delitos de homicidio y especificó que en la capital la reducción fue de 60 %. En cuanto a las pruebas toxicológicas, dijo que 64 de estas arrojaron resultados positivos con uso cocaína y marihuana. Además, anunció nuevamente el despliegue del Plan Patria Segura en el territorio nacional y dijo que este martes ofrecerá más detalles de este operativo.

En la rueda de prensa también participaron los ministros de Transporte Terrestre, Haiman El Troudi; de Transporte Aéreo, Hebert García Plaza; del Deporte, Antonio Álvarez; del Turismo, Andrés Izarra, de Interior, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres y de la Juventud, Víctor Clark.

Por su parte, el ministro para el Turismo, Andrés Izarra, aseguró que los resultados de la Semana Santa estuvieron muy por encima de las metas que se habían trazadas y que estas superaron en 17 % lo que se esperaba. Dijo que en términos políticos, "la movilización fue la estocada y aislamiento final de los grupos que buscan enlutar y llenar de violencia a nuestra sociedad".

Precisó que su despacho colocó 191 puntos de información turística en todo el país, en los cuales se realizaron más de 50 mil encuestas, cuyos resultados revelan que 90,51 % de los consultados expresó su satisfacción con los servicios turísticos encontrados.

También la consulta arrojó que 71,5 % de los encuestados aprueba las políticas para impulsar el turismo en Venezuela.

Giovanni Davoli

e i suoi figli

esprimono vicinanza

e cordoglio a

Renata e alle famiglie

Di Fazio e Mascitti

per la perdita incolmabile

del caro amico

Sandro Di Fazio

Marisa Bafle e Antonio Romani

Profondamente addolorati, sono vicini con affetto alla cara amica

Renata Mascitti

in questo momento di grande dolore

per la perdita dell'amato

Sandro Di Fazio

Mauro e Betty Bafle

sono vicini alla cara amica Renata in questo momento di profondo dolore per la perdita dell'amato

Sandro Di Fazio

ed esprimono cordoglio alle famiglie Di Fazio e Mascitti

AMEDEO E ANNA DI LODOVICO

in questo momento di profondo dolore per la perdita di

Sandro Di Fazio

sono accanto all'amica Renata ed esprimono

alle famiglie Di Fazio e Mascitti le più sentite condoglianze

LA REDAZIONE DE 'LA VOCE D'ITALIA'

esprime le più sentite condoglianze a Renata Mascitti per la dolorosa perdita dell'amato

Sandro Di Fazio

DALLA PRIMA PAGINA

Renzi, "Avanti..."

Ma intanto è l'approdo in Aula alla Camera del decreto Lavoro a infiammare il dibattito nella maggioranza. Ncd e Sc promettono battaglia per cancellare le modifiche apportate dal Pd al testo in commissione. Ma il Pd non cede. E oggi il governo valuterà se mettere la fiducia.

I dati sull'occupazione, che in questa Pasquetta 'denunciano' la presenza di 1,1 milioni di famiglie senza redditi da lavoro, "sono allarmanti: bisogna fare in fretta", dice il responsabile Welfare del Pd Davide Faraone. Ne è convinto Renzi, spiega chi ha avuto modo di parlargli: non è il momento di agitare bandierine, ma di intervenire con rapidità per condurre in porto i provvedimenti.

Dunque, la questione lavoro, osserva il premier, non sta nel numero di rinnovi dei contratti a termine indicati nel decreto (erano otto, sono diventati cinque dopo le modifiche promosse dal Pd in commissione), bensì nell'intervento complessivo disegnato dal governo anche con la legge delega.

- E' normale - ha detto Renzi venerdì - che ci sia da trovare un punto di sintesi tra Pd e Ncd. E una sintesi sarà cercata.

Ma poiché il decreto, come ha detto anche il ministro Giuliano Poletti, "non è stato stravolto in commissione", l'obiettivo del Pd è adesso incassare una "rapida" approvazione in Aula alla Camera, per consentire poi la seconda lettura in Senato e la conversione del decreto entro il 20 maggio.

- Attardarsi su una disputa ideologica che ha tanto il sapore elettoralistico non è utile al Paese - nota ancora Faraone. Ed è chiaro il riferimento a Ncd. Ma il partito di Angelino Alfano promette battaglia se non si cancelleranno le modifiche apportate al testo in commissione.

- Sarà scontro. E - annuncia Sergio Pizzolante - se il governo dovesse mettere la fiducia, lo scontro si sposterà al Senato, dove gli equilibri sono diversi, perché il Pd è meno forte.

Ma Renzi non perde la sua tranquillità.

- Avanti come un treno sulla via del cambiamento - dice. E ai suoi confida di avvertire un clima positivo, un incentivo a proseguire. Glielo ha confermato anche il bagno di folla di domenica, quando è andato a Firenze per la messa e per lo spettacolo dello 'scoppio del carro', unica uscita della Pasqua in famiglia a Pontassieve. Il decreto per il taglio dell'Irpef, il cui testo dovrebbe essere pubblicato nei prossimi giorni in Gazzetta Ufficiale, è un provvedimento concreto che mette in difficoltà, sottolineano i renziani, tutti gli avversari politici.

La forza dell'attacco concentrato di M5S e FI, osservano, testimonia l'impatto delle misure messe in campo, da quelle sulle province all'aumento della tassazione a carico delle banche. Beppe Grillo e Renato Brunetta risponderanno un articolo dell'Economist del primo marzo a supportare la loro convinzione che quelle del governo sono solo "parole, parole, parole". Ma i renziani accolgono con ironia la provocazione.

- Questi scienziati c'hanno messo due mesi a capire un articolo - osserva Ernesto Carbone.

Oggi Renzi tornerà a Roma. E, con un occhio al passaggio decisivo del decreto lavoro e al cammino delle riforme al Senato, si concentrerà sul dossier della P.a., da chiudere come promesso entro aprile. La riforma aprirà la via alla novità per cui i cittadini avranno un'identità digitale e un pin per dialogare con la Pa. Mentre sul fronte dei contratti, spiegano a Palazzo Chigi, non ci sarà alcun atteggiamento vessatorio nei confronti degli impiegati pubblici: l'intento è semmai quello di eliminare inefficienze e sacche di privilegio. In settimana è in agenda anche il tema dell'utilizzo dei fondi europei, di cui il sottosegretario Graziano Delrio andrà a discutere il 24 aprile ad Atene.

Il Sindaco di Parma reagisce alla "scomunica" e torna al centro delle polemiche nonostante il tentativo di riavvicinamento con Grillo. Di Maio attacca Boldrini

M5s: Pizzarotti contro Casaleggio: "Non sono traditore"

Teodoro Fulgione

ROMA - Tutto chiarito, anzi no. Federico Pizzarotti torna al centro delle polemiche nel M5S, malgrado il "ravvicinamento" con Beppe Grillo con Beppe Grillo delle scorse settimane sembrava avesse chiuso il caso. Ad attaccare il sindaco di Parma, stavolta, è Gianroberto Casaleggio. Il co-fondatore del Movimento Cinque Stelle in una intervista al Fatto Quotidiano, pur senza mai citarlo, attacca Pizzarotti sulla questione dell'inceneritore della città ducale. Lo stop alla realizzazione dell'impianto, infatti, era uno dei cavalli di battaglia dei cinquestelle durante la campagna elettorale per le comunali di Parma nel 2012; ma, alla fine, l'impianto è entrato in funzione tra mille polemiche e creando non pochi malumori tra i sostenitori pentastellati. Per Casaleggio si tratta di una questione non da poco.

- Se io prendo l'impegno di chiudere un inceneritore o lo chiudo o vado a casa - taglia corto il co-leader del movimento.

Da Parma, però, arriva immediata la replica del diretto interessato.

"Amministrare è affrontare problemi reali e, a volte, vuol dire anche non vincere alcune battaglie. Vero - scrive sul suo profilo facebook Pizzarotti -. Ma questo non vuol dire tradire un ideale. Tutto questo significa amministrare in piena sintonia con i valori del Movimento".

Il "botta e risposta" è violento. La questione del contendere non è legata solo all'apertura dell'inceneritore. Ma è di natura politica. Pizzarotti, negli ultimi mesi, ha criticato

Legga, basta Mare Nostrum



ROMA - Oltre ottocento li hanno salvati alla vigilia di Pasqua mentre erano alla deriva sui due barconi che rischiavano di affondare; altri 321 li ha raccolti nel corso della scorsa notte l'ammiraglia della flotta italiana nel canale di Sicilia, nave San Giorgio: con il mare calmo sono ripresi i viaggi della speranza verso l'Italia, portando a quasi 1.200 i migranti sbarcati nelle ultime ore sulle coste siciliane. Numeri che stanno mettendo ancora una volta in crisi i centri di accoglienza siciliani e che hanno spinto nuovamente la Lega, e parte di Forza Italia, ad attaccare il governo e la missione Mare Nostrum.

- Quell'operazione finisce per finanziare gli scafisti e l'invasione delle nostre coste e, dunque, va sospesa immediatamente - dice il segretario del Carroccio Matteo Salvini che annuncia una visita in Sicilia entro dieci giorni.

apertamente alcune decisioni prese da Grillo e Casaleggio, soprattutto in merito alla gestione del dissenso interno e delle espulsioni. La linea della fermezza non convince il sindaco ducale. Di contro,

ai vertici del movimento non sono piaciute allo "staff" alcune iniziative di Pizzarotti come quella di riunire i candidati M5S per le prossime amministrative in un "incontro preparatorio" alle porte di

Parma. In quell'occasione, il primo cittadino di Parma si beccò una prima scomunica via tweet. Il timore, non confessato dal gruppo dirigente M5S, è che attorno alla figura di Pizzarotti possa aggregarsi una vasta area di dissidenti: i primi espulsi Valentino Tavolazzi, Federica Salsi e Giovanni Favia; ed i più recenti senatori Adele Gambaro e Maria Mussini. Sono tutti emiliani. Il dossier Pizzarotti crea tensioni tra i cinquestelle. A Roma temono che anche molti parlamentari possano "simpatizzare" con il sindaco parmense.

- Anche i quotidiani che puntano a dividerci ora osannano Pizzarotti come un eroe, prima lo dipingevano come un incapace - riferiscono con fastidio fonti parlamentari. Una soluzione la propone il senatore Vito Crimi: la conferma del mandato da parte degli attivisti. Si tratta di una consultazione dei militanti che avviene con periodicità annuale da parte dei consiglieri ma non prevista per i sindaci.

- Non penso che Pizzarotti debba preoccuparsi, anche perché ha fatto un buon lavoro ed ha seguito sul territorio - spiega. L'obiettivo, al momento, è non disperdere forze in vista delle Europee. I parlamentari sono impegnati nel loro "Vinceremo noi Tour"; mentre nel Palazzo continua il lavoro di opposizione. Sotto attacco è finita la presidente della Camera Laura Boldrini. Luigi Di Maio, suo vice a Montecitorio, dice che se il regolamento lo permettesse l'avrebbero già sfiduciata.

DALLA PRIMA PAGINA

Oltre 1 milione le famiglie...

Le situazioni più critiche potrebbero coincidere con quelle delle coppie con figli, quasi mezzo milione, a cui si aggiungono più di 200 nuclei monogenitore, dove nella gran parte dei casi il solo capofamiglia è una donna, o meglio una mamma. Si tratta quindi di case dove i membri 'attivi' sul mercato, in età lavorativa, non hanno un posto e devono trovare le risorse necessarie per andare avanti da altre fonti di reddito, diverse dalla busta paga. Magari il supporto può arrivare dal componente, può essere anche più di uno, che gode di pensione.

Un'altra ipotesi di sostegno potrebbe coincidere con l'indennità di disoccupazione; o ancora con rendite da capitale, come può accadere a coloro che hanno abitazioni o locali in affitto. Sicuramente l'identikit della famiglia che non può fare riferimento su uno stipendio varia: dagli anziani, ormai fuori dal mondo del lavoro, con un figlio disoccupato e l'altro ancora studente, alla giovane madre alla ricerca di un impiego che deve farsi carico dei bambini senza l'aiuto dell'altro genitore; dal sigle che ha perso il posto alla coppia di giovani che non

riesce a trovare ancora nulla.

Quasi di certo, però, dietro la maggior parte delle situazioni c'è uno stato di disagio o comunque mancano certezze. Tuttavia non si può escludere ci siano storie più fortunate, di chi può permettersi di vivere senza lavorare, contando su forti rendite, i cosiddetti rentier.

A soffrire di più, ancora una volta, è il Mezzogiorno, con 598 mila famiglie, dove coloro che sono forza lavoro risultano tutti disoccupati. Seguono il Nord, che ne ha 343 mila, e il Centro, con 189 mila.

GARCÍA MÁRQUEZ

Bartok e Caraibi, addio tra Messico e Colombia

Martino Rigacci

CITTA' DEL MESSICO. - Tra Mozart e ritmi caraibici, cerimonie ufficiali e fiori gialli, discorsi presidenziali e maxi-schermi in piazza, il Messico e la Colombia danno l'ultimo addio a Gabriel García Márquez. Gabo, morto giovedì nella megalopoli azteca dove è vissuto insieme alla moglie Mercedes per circa mezzo secolo, era nato ad Aracataca, un piccolo villaggio colombiano. Per decenni, le sue due patrie si sono costantemente intrecciate nella vita dello scrittore: lo stesso avviene ora, nel momento degli omaggi funebri. Nel primo paese Gabo viene considerato come "il più messicano dei colombiani", nel secondo "il più illustre colombiano della storia". Entrambi i paesi hanno nei confronti dell'autore di "Cent'anni di solitudine" grande affetto e lo rivendicano, pur senza alcuna rivalità né tensioni diplomatiche. A ospitare per la cerimonia a Ciudad de Mexico le ceneri dello scrittore è il Palazzo delle Belle Arti, dove in passato è stato dato l'ultimo saluto a Diego Rivera, Frida Kahlo e Carlos Fuentes. Ai funerali partecipano, oltre a tanti familiari e amici, il presidente messicano Enrique Peña Nieto e il colombiano Juan Manuel Santos. L'urna con le ceneri di Gabo sarà esposta fino a quando l'ultimo visitante non avrà lasciato il palazzo: chi lo vorrà potrà quindi dare il proprio addio a García Márquez, i cui libri si sono venduti in milioni di copie in tutto il mondo. Il palazzo è stato decorato con fiori gialli ed è previsto un quartetto di corde per interpretare la musica che amava, da Bartok al vallenato (ritmo colombiano). Alla stessa ora, anche Aracataca celebra quello che è stato definito un "funerale parallelo e simbolico", in attesa dell'arrivo di una parte delle ceneri in Colombia: dove però non si sa ancora, se la teca con i resti sarà portata nel villaggio - come vogliono gli aracateros - oppure a Bogotà e Cartagena, le altre città fondamentali, insieme a Barranquilla, dei suoi primi anni da giornalista e scrittore. Oggi sarà la capitale colombiana a rendergli a sua volta omaggio nella cattedrale della città, dove l'orchestra sinfonica nazionale suonerà il Requiem di Mozart. La cerimonia sarà trasmessa in tv e le autorità hanno allestito dei maxi-schermi nella piazza della Cattedrale. A ricordare Gabo è infatti tutto il paese, in tanti modi diversi. Mercoledì è in programma nelle biblioteche e nei parchi della capitale una maratona di lettura di "Nessuno scrive al colonnello". E domenica notte, prima di una partita di calcio nello stadio Metropolitan di Barranquilla, i tifosi hanno osservato un minuto di silenzio: in campo c'erano l'Indipendente e il Junior, la squadra più rappresentativa di quel "Caribe colombiano" reso universale da García Marquez.

La rabbia dei familiari in attesa di notizie, soprattutto dei genitori dei circa 200 studenti della Denwon High School in gita verso Jeju, è esplosa in una conferenza stampa



Corea Sud: la rabbia della presidente Traghetto affondato, denuncia inascoltata

Antonio Fatiguso

TOKYO.- La presidente Park Geun-hye affonda il colpo contro capitano e parte dell'equipaggio del Sewol, il traghetto affondato mercoledì al largo delle coste meridionali della Corea del Sud, accusati "di atti del tutto incomprensibili e inaccettabili" e che equivalgono "all'omicidio". La mossa, durissima, si configura come uno sforzo per rompere l'assedio a presidenza e governo, premier in testa, accusati da opinione pubblica e parenti dei dispersi di gestione approssimativa dei soccorsi quando, al termine del sesto giorno di operazioni nelle acque limacciose e mosse dell'isola di Jindo, il bollettino aggiornato segnala 87 vittime accertate, 215 persone mancanti all'appello e sempre 174 tratti in salvo. La rabbia dei familiari in attesa di notizie, soprattutto dei genitori dei circa 200 studenti della Denwon High School in gita verso Jeju, è esplosa in una conferenza stampa nella quale, tra forti tensioni, è stato intimato al governo di accelerare gli sforzi, e possibilmente chiuderli, entro giovedì sfruttando le condizioni meteo relativamente favorevoli. Park ha promesso che saranno scoperte e chiarite "tutte le irregolarità e le responsabilità" nelle operazioni a bordo della nave "sia penali sia civili", concedendo l'ammissione di "seri problemi" alla risposta iniziale al disastro del governo. Del resto, a sei giorni dalla sciagura, tre esperti olandesi si sono uniti alle ricerche, mentre solo ora le autorità sudcoreane hanno chiesto aiuto ai progettisti giapponesi del traghetto e alla Cina per l'invio di chiatte e gru con l'impossibilità di usare la Tongyeong, unità della marina sudcoreana da 160 milio-

SUD SUDAN

Onu, centinaia civili massacrati da ribelli

Valeria Robecco

NEW YORK. - Centinaia di civili sono stati massacrati nella città di Bentiu, in Sud Sudan, dai miliziani dell'ex vice presidente Riek Mashar, ora leader dei ribelli che combattono contro le autorità di Giuba. A denunciare la strage, avvenuta a metà aprile dopo che le forze anti-governative avevano conquistato il controllo dell'importante località petrolifera, sono le Nazioni Unite. "I ribelli sono andati in una serie di luoghi dove si erano rifugiati i civili e hanno ucciso centinaia di persone in base alla loro etnia", ha confermato la Missione Onu in Sud Sudan (Unmiss), precisando che solo nella principale moschea della città "sono stati massacrati più di 200 civili e oltre 400 sono rimasti feriti". Inoltre, Unmiss ha fatto sapere che si sono verificati sanguinosi attacchi in una chiesa, in un ospedale e in un compound abbandonato del Pam (Programma alimentare mondiale). La missione Onu ha chiesto di porre fine immediatamente agli attacchi contro i civili e di portare i responsabili degli eccidi davanti alla giustizia. La strage è stata definita una delle peggiori atrocità nella storia della travagliata Nazione, la più giovane al mondo, da oltre quattro mesi dilaniata dalla guerra civile tra le truppe del presidente Salva Kiir e i miliziani dell'ex vice presidente Mashar. Secondo le Nazioni Unite, individui "in combutta con l'opposizione" hanno anche utilizzato una stazione radio per diffondere discorsi improntati all'odio etnico, "istigando gli uomini di una comunità a compiere violenze sessuali sulle donne di un'altra comunità". La situazione nel Paese "è disastrosa", ha commentato il portavoce del Palazzo di Vetro, Stéphane Dujarric, mentre il capo delle operazioni umanitarie dell'Onu in Sud Sudan, Toby Lanzer, ha affermato che si sono verificati "episodi scioccanti", e che i corpi delle persone ammassate a sangue freddo giacevano nelle strade della città. Soltanto tre giorni dopo il massacro di Bentiu, inoltre, un gruppo di uomini armati ha preso d'assalto una base dell'Onu nella città di Bor uccidendo almeno 58 persone. I due attacchi sono stati condannati con la massima fermezza dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, il quale ha sottolineato che possono essere considerati "crimini di guerra". A causa dei combattimenti iniziati lo scorso dicembre sono già morte migliaia di persone, oltre un milione sono state costrette a fuggire dalle loro case e gli operatori umanitari hanno documentato un significativo aumento degli scontri di cui sono stati vittime i bambini.

ni di dollari per il recupero di enormi navi in fase sperimentale. Ad Ansan, vicino a Seul, si sono tenuti i primi funerali: dal vice preside, sopravvissuto alla tragedia e suicidatosi per non essere riuscito a "difendere" i suoi alunni, ad alcuni

studenti i cui corpi sono stati recuperati subito. Sul fronte delle indagini, la polizia ha arrestato altri quattro membri dell'equipaggio (tre ufficiali e un meccanico), mentre la procura incaricata di chiarire il naufragio ha avviato le

verifiche delle responsabilità penali dell'operatore del traghetto, Chonghaejin Marine, che ha deciso di sospendere tutte le attività. A 44 persone, tra cui maggiore socio, vertici e funzionari, è stato disposto il divieto di lasciare il Paese. Nel rapporto alla partenza dal porto di Incheon, Chonghaejin Marine ha riferito alla Korea Shipping Association un totale di 450 passeggeri, 24 membri dell'equipaggio, 150 veicoli e 657 tonnellate di carico, secondo la tv Ytn. Dopo l'incidente ha cambiato i dati: 477 persone a bordo (cifra rivista più volte), carico di 1.157 tonnellate e 180 veicoli. Le ultime testimonianze raccolte dal pool investigativo hanno fornito dettagli utili alle indagini: il capitano titolare, in ferie il giorno dell'incidente e convocato ora dalla polizia per le indagini, si era lamentato molte volte con la compagnia per i lavori di ampliamento del traghetto fatti ai cantieri di Yeongam allo scopo di trasportare ulteriori 120 passeggeri. L'innalzamento di un intero piano a poppa aveva aumentato la instabilità e le oscillazioni dello scafo: circostanza riferita dalla radio pubblica Kbs e confermata dalla moglie del capitano e da un ufficiale di navigazione del Sewol. "Mio marito - ha detto la donna - non voleva essere al comando di inverno perché temeva potesse capitare un incidente". Del capitano 'supplente' arrestato, Lee Jun-seok, fuggito tra i primi sulla scialuppa dei soccorsi malgrado le centinaia di passeggeri a bordo, è stato rinvenuto un video pubblicitario del 2010 in cui assicurava che i traghetti erano "i più sicuri mezzi di trasporto. Basta seguire le istruzioni dell'equipaggio". Una beffa.



Il cavallino rampante sale per la prima volta nella stagione sul podio, lo fa con Alonso: "Siamo sulla strada giusta, ma gap con la Mercedes resta ampio"

La Ferrari riparte dalla Cina: "Primi frutti della cura Mattiacci"

ROMA - Qual'è la vera Ferrari, tra le due viste a Shanghai? Quella che Fernando Alonso ha portato sul terzo gradino del podio (primo stagionale) con una gara che egli stesso ha messo tra le sue migliori? O quella che arrancando nelle retrovie ha relegato Kimi Raikkonen all'ottavo posto, lontano 1'16" dal vincitore Lewis Hamilton e dalla (per ora) imprevedibile Mercedes? Probabilmente nessuna delle due. Talento e voglia di rivincita dello spagnolo sono riusciti a spremere dalla Rossa più di quanto la stessa Ferrari si aspettasse, sorprendendo gli avversari (specie quelli della Red Bull), mentre il finlandese non è ancora riuscito a 'capire' la F14 T, mortificandola oltre i demeriti della vettura. Forse uno stile di guida che fatica a portare in temperatura le gomme anteriori (in Cina la Ferrari ha provato uno sviluppo delle sospensioni sulla vettura del finlandese, nel tentativo di metterlo più a

suo agio) o magari solo un periodo di appannamento.

Se la Mercedes, inanellando la terza doppietta su altrettante gare sta dimostrando di raccogliere frutti da semi piantati con grande anticipo rispetto ad altri, Alonso può consolarsi con la certezza di aver intanto annullato il gap che lo separava dalle monoposto di Ricciardo e Vettel. E' presto per dire che Shanghai segna una svolta nella stagione 2014 della Ferrari perché il ritmo delle vetture con la stella a tre punte appare ancora di un altro pianeta. Intanto sono però arrivati una bella sferzata di fiducia per tutta la squadra (perfetta nel mettere in atto al box la strategia di gara decisa) ed il miglior 'benvenuto' al nuovo team principal, Marco Mattiacci. E pure il segnale che non tutto il lavoro svolto da Stefano Domenicali è da buttare, come testimonia la dedica che gli ha rivolto Alonso.

La Ferrari è stata più precisa in curva

ed ha guadagnato in velocità, sia nella percorrenza delle curve che nei rettilinei. Novità tecniche erano presenti in Cina ed altre sono attese da qui all'11 maggio.

"Eppure dobbiamo essere realisti rispetto al potenziale di cui disponiamo al momento" ha spiegato Alonso, non per raffreddare gli entusiasmi, ma per sottolineare quante altre notti insonni attendono gli uomini di Maranello. Lui ci proverà dando il 110% come sempre, ma aggiantare un podio anche in Spagna non sarà facile: "Per Barcellona non possiamo promettere nulla". Resta un dato di fatto: "In Bahrain eravamo nono e decimo, un minuto dietro i migliori. Torniamo dalla Cina 7 secondi dietro a Nico (Rosberg, secondo, ndr)". "Il podio di Fernando - è stata la testimonianza di fede di Raikkonen, che disponeva di un telaio nuovo - vuol dire che stiamo lavorando nella giusta direzione".

ALTRI SPORT

Ciudad Guayana ospiterà il Triathlon Trisoul

Fioravante De Simone

CARACAS - Il triathlon è divertimento, salute, sfida con sé stessi, impresa, armonia con la natura. E' uno sport giovane, nuovo, che accomuna insieme le tre discipline più popolari e praticate, in un'unica prova.

I concorrenti devono infatti passare senza interruzioni da una frazione di gara all'altra, dimostrando ottime capacità di forza e resistenza, oltre che di coordinazione, dovendo esprimere durante la gara gestualità sportive completamente differenti tra loro, quali il nuotare, il pedalare ed il correre.

In Venezuela esistono diverse organizzazioni sportive e movimenti a favore dell'ottima salute: 'Triathlon Trisoul' è una di queste. Questa iniziativa nasce dalla necessità di far conoscere alla perfezione cosa vuol dire avere "uno spirito da triatleta".

"Siamo degli specialisti per specialisti. - afferma Carlos Montiel, presidente dell'associazione Triathlon Trisoul - Formiamo una comunità dedicata allo sport e specialmente al triathlon. Sappiamo quello che gli amanti dello sport vogliono e cerchiamo di affriggerli i prodotti ed i servizi di cui hanno bisogno".

In questo sport multidisciplinare di resistenza l'atleta copre nell'ordine una prova di nuoto, una di ciclismo e una di corsa, senza interruzione.

Il Triathlon 'classico', quello cosiddetto olimpico le cui distanze sono nei programmi delle Olimpiadi, si disputa sui 1.500m a nuoto, sui 40 km in bicicletta ed infine, sui 10km di corsa. Ma numerose sono le varianti delle distanze del Triathlon, a seconda dell'età e delle caratteristiche tecniche; dal Triathlon 'per tutti' a quello dell'Impresa.

Il Triathlon Trisoul, è il più popolare del Venezuela: l'edizione 2014 si svolgerà a Ciudad Guayana il prossimo 27 luglio. Gli atleti che vogliono partecipare a questa prova possono contattare gli organizzatori tramite i social network Twitter (@tri_trisoul) o su Facebook (Triathlon Trisoul)



MOTORI

Borrelli esordirà nella F4 questo fine settimana



CARACAS - Il pilota italo-venezuelano Diego Borrelli si sta preparando per effettuare il suo esordio nella categoria F4, con l'aiuto del suo maestro Adrian Campos, che l'ha consigliato in ogni momento durante i suoi test.

Il pilota, nato 16 anni fa a Caracas, ha svolto una serie di test bordo di FRenault, una F3 nel simulatore del team spagnolo Campos Racing. Borrelli ha avuto anche la possibilità di testare una monoposto della F4 sui tracciati di Valencia e Silverstone,

mostrando una rapida adattamento alla vettura e non solo, ma migliorando anche i suoi crono ogni giro. I test si sono svolti a bordo di vettura della Walkinshaw Racing, team con cui gareggerà questa stagione.

Dopo i test a Silverstone, Diego ha partecipato anche in quelli collettivi svolti dalla F4 Britannica sulla pista di Snetterton (dove andrà in scena la terza gara della stagione 2014) provando la sua macchina per 172 giri.

A pochi giorni dall'esordio, Borrelli è

in Spagna alle prese con il simulatore per conoscere ogni dettaglio della pista di Silverstone dove esordirà questo fine settimana.

Il campionato della F4 ha in programma otto gare, in ogni tappa i piloti avranno una manche di qualificazione e tre gp. Le qualifiche hanno una caratteristica particolare, la pole serve per definire la griglia di partenza della prima gara, mentre nella seconda gara i primi otto si posizioneranno in ordine inverso (così come accade nella GP2), mentre

nella terza prova si fa una media dei migliori crono delle prime due gare. Si presenteranno sulla starting grid 11 scuderie e 26 piloti (uno di questi Diego Borrelli in rappresentanza del Venezuela).

Il campione di questa categoria avrà la possibilità di partecipare nei test che svolgerà la GP3 Series sul tracciato di Yas Marina in Abu Dhabi a fine 2014. Senza dubbi sarà l'anno della svolta per l'italo-venezuelano che sogna di fare il grande salto dai kart ai veicoli Formula.

L'agenda sportiva

Martedì 22

- Basket, giornata LPB
- Calcio, Champions Semifinale Andata

Mercoledì 23

- Basket, giornata LPB
- Calcio, Champions Semifinale Andata

Giovedì 24

- Basket, giornata LPB
- Calcio, Europa League, Semifinale Andata

Venerdì 25

- Basket, giornata LPB
- Calcio, giornata serie A Roma - Milan

Sabato 26

- Basket, giornata LPB

Domenica 27

- Basket, giornata LPB
- Motomondiale, GP d'Argentina
- Atletica maratona di Madrid



Marketing



A cargo de Berki Altuve

9 | martes 22 aprile 2014

Al celebrarse este 22 de abril el Día Mundial de la Tierra, voluntarias de la Fundación Belcorp exhortan a todos a desarrollar conciencia ambientalista

Preservemos el ambiente

CARACAS- Empoderar a la mujer, para que sea autora de su propia vida y aporte cambios positivos a su entorno, es uno de los objetivos principales de la Fundación Belcorp. Por ello, la organización promueve que el ambiente, como espacio donde se desenvuelve toda vida, sea centro de interés para cada colaborador que hace vida en Belcorp, sembrando en ellos la visión de que es importante garantizar que en un futuro todos podamos seguir gozando las bondades de la madre tierra.

Tocando Vidas es el programa de voluntariado de la Fundación Belcorp que les ha brindado a los empleados de Belcorp la posibilidad de despertar y desarrollar su sensibilidad social, brindándoles apoyo para su educación y ayudándolas a emprender acciones en pro de la conservación. Gracias a este proyecto, hoy 22 de abril, Día Mundial de la Tierra, surgen nuevas voces que exhortan a la población a



preservar el hogar de todos. Marice González es trabajadora Belcorp y colaboradora del Programa de

Voluntariado Corporativo Tocando Vidas: "Soy amante de la naturaleza y quiero aportar una idea que aplique en mi trabajo diario."

Una las formas fáciles y sencillas de preservar el planeta es simplemente evitar imprimir lo que no sea realmente necesario. En el trabajo, por ejemplo, se pueden sacar fotocopias en hojas recicladas", señala.

Irene Suárez también es voluntaria en el programa Tocando Vidas de la Fundación Belcorp y hace un llamado a la conciencia: "Hoy en día, los avances tecnológicos, la ambición de muchos países, se está llevando de por medio nuestro hogar, nuestra tierra. Hace falta una sociedad más amigable con el medio ambiente", resalta.

Ellas son ejemplo de que acciones que generen cambios positivos en las personas, como los programas emprendidos por la Fundación Belcorp, pueden multiplicar una visión de desarrollo y preservación de la vida, en todas sus manifestaciones. Este Día de la Tierra, la invitación es a tomar en cuenta que nuestros hijos heredarán el trato que hoy damos al planeta.

NOVEDADES

General Electric disminuye su impacto medioambiental

Cada 22 de abril se celebra el Día Mundial de la Tierra y, este año, General Electric aprovecha la fecha para renovar los compromisos asumidos a través de la iniciativa ecomagination. En ocasión del noveno aniversario de la iniciativa, GE anunció una inversión total de \$25 mil millones de dólares para el año 2020 en investigación y desarrollo de tecnologías limpias con ventajas ambientales significativas.

El programa ecomagination trabaja para crear soluciones tecnológicas que permitan ahorrar dinero, reducir el impacto ambiental de los clientes y de las propias operaciones de GE y aumentar las ganancias. Gracias a esta iniciativa, para el 2012, GE había reducido un 34% la emisión de gases de efecto invernadero, desde el 2004, y un 47% el uso de agua dulce, desde el 2006, lo que se traduce en un ahorro de \$300 millones de dólares para la compañía. Además, desde su lanzamiento hace 9 años, ecomagination ha generado ingresos superiores a los \$160 mil millones de dólares.

"Ecomagination es una de las iniciativas más exitosa de la compañía. Las inversiones en investigación y desarrollo en ecomagination se han convertido en ganancias para nuestros accionistas y han aumentado los ahorros en costos y emisiones para nuestros clientes", afirmó Jeff Immelt, Vicepresidente y CEO de GE.

La empresa invertirá \$10 mil millones de dólares más en investigación y desarrollo de tecnologías limpias para el 2020: el objetivo era invertir \$15 mil millones para el 2015, pero en 2014, GE adiciona \$10 mil millones más para una inversión total de \$25 mil millones para el año 2020. Para el 2012, de ese monto inicial, GE había alcanzado una inversión de \$12 mil millones.

Los mejores libros para niños y jóvenes 2014

Como un reconocimiento a la calidad y variedad en el mercado editorial de las publicaciones en español, el Banco del Libro celebra este 23 de abril, a las 10:00 am, en su sede de Altamira Sur, la trigésimo cuarta edición de uno de los más importantes eventos en su tipo en Iberoamérica, El premio y exposición Los mejores libros para niños y jóvenes 2014.

Este año, debido a las circunstancias políticas y sociales que el país, más que una celebración, se ha decidido realizar un encuentro en la sede del Banco del Libro, para reafirmar la importancia de la lectura, pues ésta permite asomarse al mundo, encontrar un reflejo de lo que somos y ponernos en la piel del otro. Un ejercicio urgente y necesario en la Venezuela de hoy para poder recuperar el sentido de la palabra.

En esta edición, el Comité de Evaluación, compuesto por un grupo interdisciplinario de evaluadores, ha notado que en la producción de libros para niños, se ha visto fortalecida la tendencia a la creación de obras con tintes filosóficos, que invitan a explorar el mundo interior y psíquico. Se trata de libros que dejan preguntas, que propician el cuestionamiento, la reflexión, la investigación. Se abordan temas como el respeto a las diferencias, la comprensión y aceptación del cambio, la muerte, la conciencia sobre lo trascendente en la vida de las personas, la importancia de los vínculos afectivos.

Es importante resaltar que este año la imagen del evento es autoría del ilustrador español Javier Zabala, premio nacional de ilustración en España.

Cines Unidos premia a sus visitantes

La empresa cinematográfica Cines Unidos, con el apoyo de Pepsi, premió a Martha Elena Peña, de Barquisimeto, con un Chevrolet Cruze, a través de la promoción: "Año nuevo, carro nuevo", en la cual participaron más de 45 mil personas. Para ello, los clientes sólo debían comprar un combo especial en las caramelerías de Cines Unidos e introducir el código de un ticket que le entregaban en la página web de la empresa: www.cinesunidos.com.

Honorio Nieves, gerente de Operaciones y Concesiones de Cines Unidos, manifestó sentirse muy gratificado con la entrega de este obsequio a Peña, pues "para la empresa resulta muy importante complacer a nuestros clientes y premiarlos por su fidelidad, brindándoles momentos especiales y experiencias que van más allá de las pantallas durante sus visitas a nuestras salas".

TOTAL VENEZUELA

"3era Convención de distribuidores Total"

Caracas- Luego del balance obtenido por TOTAL Venezuela en el 2013, la empresa dio a conocer en la "3ra convención de Distribuidores Total", su decisión de trabajar los próximos años con metas ambiciosas que les permitan triplicar sus ventas y notoriedad.

En el 2013, TOTAL Especialidades Venezuela mantuvo de forma satisfactoria sus ventas, cumpliendo satisfactoriamente con diverso y complejos objetivos cualitativos que le permitieron obtener el reconocimiento de la corporación a través del galardón "Challenge Ambition" edición 2013, entre quince países de las Américas, donde la empresa mantiene operaciones. El podio quedó conformado por Venezuela en el primer lugar, Jamaica en el segundo y Argentina en el tercero. "Este logro evidencia cómo los



distribuidores siguen invirtiendo en la comercialización y la conciencia en el país. Teniendo la innovación y el trabajo en equipo como recursos indispensables para continuar expandiendo la marca y sus productos", comentó Olivier Bellion, Gerente General de la filial.

En este sentido, para los próximos años, TOTAL planea incentivar a sus distribuidores en términos de Conciencia de Marca y participación en el mercado, por medio de entrenamientos que fortalezcan la creatividad

de sus negocios y destaque la importancia de sus colaboradores dentro del rendimiento de la empresa.

Por esta razón, las estrategias de marketing estarán centradas en la comunicación visual y estándar en los puntos de venta, así como el patrocinio de eventos deportivos como la Copa TOTAL Sudamericana de Fútbol, con el fin de aumentar la notoriedad y permanencia en el recuerdo de los clientes.

"Seguimos tratando de encontrar juntos los medios para obtener mejores resultados año tras año. De esta manera, una vez más demostramos nuestro compromiso con el país, en cuanto a la evolución de nuestra marca y el desempeño en pro de satisfacer las necesidades de este mercado", comentó Angel Trems, Responsable Comercial de la filial en Venezuela.



El representante de Favenpa, José Luis Hernández advirtió que van a tener fallas de amortiguadores, cardanes, frenos debido a que los inventarios se han ido agotando

Anticipan escasez de amortiguadores y frenos

CARACAS- La situación con la deuda de divisas del Gobierno afecta toda la cadena de producción. La oferta de baterías sigue siendo escasa a pesar de la aprobación de dólares para el sector desde el mes de abril, lo que costará unos meses más para que se vaya normalizando.

No obstante, representantes del sector advierten que "a partir del mes de abril vamos a tener (fallas) de amortiguadores, cardanes, frenos donde los inventarios se han ido agotando y no estamos importando ya que el crédito en el exterior se ha ido agotando", dijo el representante de Favenpa.

En 76 por ciento ha caído la fabricación de vehículos en lo que va de año, debido a que no hay pedido constante de las ensambladoras que prevén fabricar este año 8.500 unidades por la enorme deuda que tienen con sus proveedores extranjeros. También la situación de los lubricantes se ha vuelto crítica, aunque no forma parte administrativa del sector.

José Luis Hernández, presidente de la junta directiva de la Cámara de Fabricantes Venezolanos de Productos



Automotores, Favenpa, dijo en entrevista a Unión Radio, que la situación es "bien difícil", debido a que en el primer trimestre sólo se produjeron 3.424 unidades, contra las 14.316 del año pasado, es decir; 76 por ciento de caída. Para este año sólo se prevé ensamblar unos 8.500 vehículos, debido a "problemas de aprobación de divisas para el sector". Respecto al mercado de repuestos, agrega, que si

tiene un volumen de pedidos, "hemos tenido que reducir la producción por falta de material tanto de materia prima nacional como de las importadas, porque los créditos en el exterior se han agotado". El nivel de deuda externa en el sector es de 225 millones de dólares, con una antigüedad superior a los 215 días; cifras registradas hasta el 31 de marzo, debido a que las divisas no están saliendo des-

de el mes de noviembre del año pasado.

La técnica paralización de la industria ha llevado a muchas ensambladoras a enviar a más de la mitad de sus trabajadores a sus casas porque no pueden despedirlos bajo la nueva Ley del Trabajo. "Como no podemos tener a la gente en las fábricas sin hacer nada los ponemos a dar mantenimiento y limpieza de la maquinaria", dijo.

NOVEDADES

Bugatti Veyron Grand Sport Vitesse Black Bess: el quinto elemento



MADRID- "Las Leyendas de Bugatti" es una serie de modelos que Bugatti decidió crear sobre la base del Grand Sport Vitesse y en honor de varios personajes o coches relevantes de su historia. Todos los hechos hasta ahora han volado, literalmente, de sus manos. Incluso cuando su precio supera los dos millones de euros, de tal manera que la cuarta entrega desvelada en el Salón de Ginebra y denominada Rembrandt Bugatti en honor al hermano pequeño de Ettore, fundador de la compañía, apenas duró unos días.

Ahora, coincidiendo con el Salón de Pekín, será el turno del Black Bess, un coche con el que se revive la leyenda del Type 18 Black Bess, quizás el más claro precursor de lo que hoy supone el Veyron: un purasangre sobre ruedas que se coloca un paso por delante del resto.

Así ocurrió con el modelo original, del que sólo se construyeron siete unidades entre 1912 y 1914. Propulsado por un motor de cinco litros y 100 caballos, era capaz de alcanzar los 160 km/h, toda una hazaña para su época y que le sirvió para alcanzar importantes victorias deportivas.

Una de ellas, la subida al Mont Ventoux en Francia, con el propio Ettore Bugatti a los mandos, llamó la atención de Roland Garros, hoy conocido por el torneo de tenis que lleva su nombre, pero entonces un pionero de la aviación que vio en el Bugatti el modo de desplazarse por tierra tan rápido como por el aire.

En 1913, Bugatti decidió venderle uno de esos coches, que es el que recibió el apodo Black Bess en honor a un reconocido caballo de carreras británico, y es una de las tres unidades que se conservan de las siete iniciales.

Cedido por su dueño, un coleccionista holandés, el coche primigenio y el Veyron que le honran compartirán el stand de la marca en Pekín. El modelo actual tiene una carrocería construida de forma íntegra en fibra de carbono y pintada en negro, como el coche de 1913. El toque más exclusivo lo ponen algunos elementos que han sido recubiertos en oro de 24 kilates, como la herradura que enmarca la parrilla, y destaca la decoración de un interior recubierto de forma íntegra en piel.

Bugatti afirma que los procesos de tratamiento de esa piel son únicos, ya que han permitido que las decoraciones sean hechas a mano pero una imprimación posterior permite que aguanten las abrasiones y el roce sin perder el dibujo.

Por lo demás, esta quinta serie especial comparte la base mecánica con las anteriores. Tampoco creemos que nadie ponga objeción ya que se trata de un conjunto formado por un bloque de ocho litros y 16 cilindros que entrega 1.200 caballos de potencia trasladados al asfalto a través de un sistema de tracción total. Vamos, lo suficiente y necesario para que este modelo se lance hasta los 406 km/h de velocidad punta y que pueda acelerar de 0 a 100 km/h en 2,5 segundos.

Por F. Cerezo.

Tomado de <http://www.elmundo.es/motor>

PIRELLI

Premia a los nueve mejores proveedores de 2013

Milán-El fabricante de neumáticos italiano Pirelli, premió a sus nueve mejores proveedores del 2013 y les otorgó el "Supplier Awards 2014", un galardón que se basa en criterios objetivos, tales como sostenibilidad, calidad, nivel de servicio e innovación.

El tercer año del premio recompensó a nueve empresas internacionales, de las cuales ocho son europeas. Pirelli dedica atención en la colaboración con sus proveedores, que son considerados socios comerciales clave para la estrategia global de la compañía, que se centra cada vez más en el sector premium. Los ganadores provienen de sectores muy diferen-



tes, desde la producción de goma natural hasta empresas especializadas en la formación de personal. Los valores facturados también varían considerablemente, de medio millón a 70 millo-

nes de euros. El Director de Logística de Pirelli, Luigi Staccoli, comentó: "Hay una fuerte presencia europea entre los ganadores de este año. Todas las compañías ganado-

ras fueron capaces de ofrecer calidad e innovación con sus productos y servicios, en un mercado internacional muy competitivo. Al igual que nuestros proveedores tradicionales de materias primas, hemos recompensado empresas especializadas en software y en capacitación de personal. Esto muestra que una gran variedad de personas diferentes están involucradas con el éxito de nuestra empresa, sobre todo en contribuir con el proceso de "decomplejidad". Manteniendo la tradición reciente, invitamos a los ganadores a visitar nuestra pista de pruebas en Vizzola para que pudieran experimentar algunos de los neumáticos que también han ayudado a crear."